

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e
Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
PEC: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) "DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA" 1° Stralcio - Completamento pennello di foce e scogliera di radicamento.. **Riscontro nota prot. n. 0353129/21 del 2/9/2021 – Cod. Pratica 18/0246090.**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Savini, in qualità di Presidente del C.d.A. e legale

rappresentante dell'Ente ARAP - Azienda Regionale delle Attività Produttive - con sede

legale in Cepagatti, alla via Nazionale SS 602 km 51+355

C.A.P. 65012 Provincia PE Telefono 085 9773101

PEC arapabruzzo@pec.it E-mail info@arapabruzzo.it

TRASMETTE

in formato digitale i seguenti elaborati e documenti, ai fini della pubblicazione sul sito internet dedicato (<http://sra.regione.abruzzo.it/>):

- MP-IA-21 PE 01-GEN 03 RE A Relazione di ottemperanza
- MP-IA-21 PE 01-GEN 13 PL A Rilievo batimetrico e della linea di costa
- MP-IA-21 PE 01-GEN 14 PL A Planimetria dello stato di fatto
- MP-IA-21 PE 01-GEN 15 PL A Planimetria di progetto generale
- MP-IA-21 PE 06-AMB 01 RE A Relazione sulla gestione delle materie
- MP-IA-21 PE 06-AMB 03 RE A Piano di monitoraggio ambientale
- MP-IA-21 PE 07-SIC 01 RE A Cronoprogramma
- MP-IA-21 PE 07-SIC 06 PL A Layout di cantiere - Deposito materiali
- MP-IA-21 PE 07-SIC 07 PL A Layout di cantiere - Lavorazioni a mare

Ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n.	Testo integrale della condizione ambientale come riportato nel provvedimento di VA n. 3055 del 6/6/2019	Soggetto preposto individuato nel provvedimento di VA o di VIA
1	<i>Delimitare in accordo con il Comune di Pescara e WWF l'area di battigia interessate alla vegetazione embrionale predunale e l'area storicamente utilizzata per la nidificazione del fraticello (<i>Charadrius alexandrinus</i>). Tale precauzione viene messa in campo in particolare alla realizzazione del molo nord del fiume.</i>	
2	<i>Durante la realizzazione dei pennelli e di movimentazione dei sedimenti marini, le aree marine adiacenti devono essere presidiate da barriere anti-torbidità atti a limitare la diffusione verso le acque limitrofe del materiale fine e limoso messo in sospensione (panne galleggianti).</i>	
3	<i>Operare preferibilmente le operazioni di dragaggio con benna chiusa al fine di non favorire la dispersione di eventuali inquinanti legati alla matrice fine.</i>	
4	<i>Tutte le operazioni di dragaggio devono ridurre al minimo il fenomeno della dispersione di polveri dai cumuli eventualmente depositati (prevedendo eventuali coperture e/o la bagnatura dei sedimenti accumulati).</i>	
5	<i>Le aree di deposito temporaneo dei sedimenti dragati e/o dei materiali demoliti non devono in ogni caso essere posizionati sugli arenili adiacenti e devono essere opportunamente impermeabilizzate e coperte con materiali impermeabili al fine di ridurre gli apporti delle acque meteoriche.</i>	
6	<i>I siti individuati per il deposito dei materiali provenienti da cave (massi, tout venant, ecc.) dovranno essere provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle polveri ed il materiale dovrà essere trasportato su camion coperti o telonati.</i>	
7	<i>Nel progetto definitivo e nel cronoprogramma degli interventi la tempistica realizzativa dovrà essere definita al fine di minimizzare gli effetti di disturbo sulla componente avifauna, escludendo i periodi riproduttivi e i periodi di alta stagione balneare.</i>	
8	<i>Garantire ogni iniziativa per evitare effetti negativi sulla viabilità e sul traffico nelle aree prospicienti le aree di cantiere, da concordare con il Comune di Pescara. Considerato inoltre, la qualità dell'aria della città di Pescara.</i>	
9	<i>I macchinari impiegati nell'esecuzione delle opere dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore nel rispetto della normativa vigente.</i>	
10	<i>Mettere in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione in mare e contenere al massimo gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati.</i>	

11	<i>Escludere l'uso di cariche esplosive micro ritardate per le fasi di demolizione.</i>	
12	<i>Acquisire tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in merito al dragaggio, movimentazione di sedimenti, deposito temporaneo, riutilizzo, ripascimento ecc.</i>	
13	<i>Potrà essere utilizzata la viabilità comunale per il trasporto dei massi e del pietrame solo nel rispetto della mappatura acustica effettuata dal Comune di Pescara ed approvata con D.G.R. 341 del 24/05/2018, secondo le indicazioni del relativo Piano d'Azione attualmente in fase di approvazione</i>	
14	<i>Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX, e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco tetrapodi.</i>	
15	<i>Effettuare un'indagine conoscitiva sull'impatto del rimescolamento dei depositi dei fondali sulla fauna marina ed eventuali riflessi sulla catena alimentare (Hg, Pb, As, etc.) attualizzate alle conoscenze attuali.</i>	
16	<i>È necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva il livello di sicurezza idraulica del tratto finale del fiume Pescara a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto con configurazione variata del tratto terminale del fiume stesso.</i>	
17	<i>Effettuare il rilievo della linea di costa per un tratto di 300 metri a nord dalle opere realizzate e a sud dall'imboccatura del porto turistico "Marina di Pescara".</i>	
18	<i>Dopo il completamento delle opere dovrà essere garantito dal Comune di Pescara l'utilizzazione delle sabbie accumulate dal trasporto litoraneo da nord per attività di ripristino e ripascimento su spiagge limitrofe.</i>	
19	<i>Monitoraggio delle acque di transizione in fase di cantiere, secondo le disposizioni del 152/06 e del DM 131/2008, verso monte fino alla zona del cuneo salino e verso valle fino alla linea di costa.</i>	

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento a riguardo.

Distinti saluti.

Il proponente
Il Presidente del C.d.A. dell'Arap
Dott. Giuseppe Savini
(f.to digitalmente)